

Il **PREMIO CARLO CASTELLI** compie 10 anni. Istituito nel 2007 con una sua particolare formula – quella della solidarietà nella condivisione dei premi – ha inteso offrire alle persone detenute spunti di riflessione su temi etici, diversi di anno in anno, ma tutti sempre nell’ottica della presa di coscienza e della scelta di cambiamento.

Quest’anno il Premio, cui sin dalla 3<sup>a</sup> edizione si è aggiunto un convegno di approfondimento del tema, conclude un primo ciclo, ma continuerà a coinvolgere sempre più da vicino le persone private della libertà accompagnandole nel loro complicato cammino di crescita.

### **ESERCIZI DI LIBERTÀ**

può sembrare un tema scontato, in ambiente carcerario, ma è appunto quella sintesi che lega le tante facce di una condizione – il sentirsi liberi – ricercata da tutti durante tutto l’arco della vita. In carcere decisamente di più, perché, alle gabbie interiori dentro cui l’uomo spesso si rinchioda da solo, si aggiungono sbarre e limitazioni di spazi fisici. Paradossalmente, queste pesanti limitazioni della libertà personale, inducono però a riflessioni sofferte che, attraverso il bisogno di cambiamento e uno sforzo di volontà notevole, possono aprire la via della liberazione.

Tanti aspetti che s’intrecciano, piccoli e grandi traguardi di un percorso che, dall’osservazione di sé e dei propri guai, procede nell’incontro con gli altri. Il bisogno di perdono, la scelta di servire il bene comune portano a realizzare quel progressivo cambiamento che può attuarsi solo nella verità.

CAMPAGNA NAZIONALE 2017 - 2018



**VOLONTARI  
FA FELICI?**



**SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI - ONLUS**  
Dare una mano colora la vita.

*in collaborazione con*

**Società di San Vincenzo De Paoli**  
Coordinamento Regionale del Veneto Trentino  
Consiglio Centrale di Padova

**Ministero della Giustizia**  
Casa di Reclusione di Padova

Redazione di Ristretti Orizzonti

*con il contributo di*



[www.sanvincenzoitalia.it](http://www.sanvincenzoitalia.it)



**Società di San Vincenzo De Paoli**  
Federazione Nazionale Italiana

**PREMIO  
CARLO CASTELLI**

**X Edizione**

**Cerimonia conclusiva**

**Convegno**

**ESERCIZI  
DI  
LIBERTÀ**

**Venerdì 6 ottobre 2017**

**Casa di Reclusione**

**Padova**

**Via Due Palazzi, 35 A**

# PROGRAMMA

## I Relatori

### LUIGI ACCATTOLI

Giornalista e scrittore, commentatore del “Corriere della Sera”, già vaticanista a “La Repubblica”, collabora a varie testate nazionali. Autore di numerosi volumi, tiene un blog personale che aggiorna quotidianamente.

### MARCO RUOTOLO

Professore ordinario di diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre, dove è anche titolare dell'attività formativa “Diritti dei detenuti e Costituzione”. È direttore del Master di II livello in Diritto penitenziario e Costituzione. È autore, tra l'altro, del libro *Dignità e carcere*.

### LUCIA ANNIBALI

Avvocato, vittima quattro anni fa di una grave aggressione da parte di due uomini mandati dall'ex fidanzato, si è dovuta sottoporre a vari interventi di ricostruzione al volto. Ha saputo reagire al pesante dramma personale accantonando l'odio e diventando simbolo della lotta alla violenza di genere.

### MARIA AGNESE MORO

Figlia dello statista ucciso dalle Brigate Rosse nel 1978. Sociopsicologa, ricercatrice di Laboratorio di scienze della cittadinanza e socia di Asdo, l'Assemblea delle donne per lo sviluppo e la lotta all'esclusione sociale. È impegnata nelle attività dell'Accademia di studi storici Aldo Moro. Tra i suoi libri: “Senso dell'etica”, “Un uomo così”.

### GUIDO BERTAGNA

Sacerdote della Compagnia di Gesù, s'interessa attivamente del mondo carcerario, con particolare attenzione al minorile. Da vari anni collabora col Centro di Giustizia Riparativa e Mediazione presso la Caritas di Bergamo e con i massimi esperti della materia. Dal 2013 vive ed opera a Padova.

### ORNELLA FAVERO

Giornalista, da molti anni impegnata nel volontariato penitenziario, presiede l'Associazione “Granello di Senape Padova”, dirige la rivista Ristretti Orizzonti e il sito [www.ristretti.org](http://www.ristretti.org). Da due anni è Presidente della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia.

## 10.00 Cerimonia di premiazione

Introduzione e saluti delle autorità presenti. Lettura dei testi e consegna premi ai tre vincitori, consegna attestati di merito ai dieci segnalati.

## 12.30 Pausa buffet

Piatti preparati dalla Cooperativa Giotto operante all'interno dell'Istituto.

## 14.00 - 17.00 Convegno “Esercizi di libertà”

### Libertà da chi e da che cosa

relazione introduttiva di **LUIGI ACCATTOLI**

#### 1) Carcere: quel che resta della Libertà

**MARCO RUOTOLO**

#### 2) La libertà di cambiare

- una scelta di verità

**LUCIA ANNIBALI**

#### 3) La libertà del perdono

- perdonare, perdonarsi, essere perdonati

**MARIA AGNESE MORO**

#### 4) La libertà di servire

- felici di spendersi per il bene comune

**GUIDO BERTAGNA**

#### 5) La libertà dell'incontro

- costruire relazioni per la vita

(vari)

Interventi e testimonianze di persone detenute e loro familiari

## Conduce e coordina **ORNELLA FAVERO**

## Partecipazioni e inviti

**OTTAVIO CASARANO**, *Direttore Casa di Reclusione*

**ANTONIO GIANFICO**,

*Presidente Nazionale Società San Vincenzo De Paoli*

**DON RAFFAELE GRIMALDI**,

*Ispettore Generale Cappellani delle Carceri*

**ENRICO SBRIGLIA**, *Provveditore Regionale A. P.*

**SANTI CONSOLO**, *Capo Dipartimento A. P.*

**COSIMO MARIA FERRI**, *Sottosegretario alla Giustizia*

**ANDREA ORLANDO**, *Ministro della Giustizia*

*La cerimonia conclusiva del Premio Carlo Castelli si articola in due tempi: la lettura dei testi finalisti con l'assegnazione dei premi, cui segue il convegno di approfondimento, con interventi di esperti e testimonianze dirette.*

*Esercizi di libertà sono tutte quelle azioni che preludono a un cambiamento positivo e stabile, messe in atto da chi ne sente fortemente il bisogno. Evidente l'aggancio col tema del concorso:*

**Libertà perduta, libertà sperata: come riconquistarla?**

*Il tempo della carcerazione comporta pesanti limitazioni della libertà personale e induce a riflettere sulla propria condizione. È un tempo di sofferenza che va affrontato con la consapevolezza di doverne uscire avendo compreso cosa non ha funzionato nella propria vita. Perché, prima della libertà fisica, si è smarrito il senso dell'essere liberi. È inutile farsi vittime anche se in certo modo lo si è stati.*

*Sperare di tornare liberi prescinde dal momento in cui si spalancherà il portone del carcere. Meglio se questo momento avverrà prima, perché rinviarlo potrebbe significare nuove rovinose cadute.*

*In fondo il carcere dovrebbe avere proprio questo scopo, cioè favorire percorsi di cambiamento che passano attraverso momenti assai impegnativi. Non solo il lavoro, la formazione e la cultura giocano un ruolo importante. C'è tutto un mondo di relazioni, incontri – confronti che servono a sbloccare un meccanismo “inceppato” all'interno di sé. Non si deve temere di guardare in profondità, a costo di soffrire, perché*

**È SOLO LA VERITÀ CHE RENDE LIBERI.**